

LE SALE CINEMATOGRAFICHE PARROCCHIALI
PER L'APPOGGIO AI FILM VALIDI

Congresso Musicanti:
Spettacoli: Assoc. Spettacoli
Roma, Annuo Musicanti, 2/11/58

Le sale cinematografiche parrocchiali sono sorte inizialmente con lo scopo di offrire al pubblico, specialmente dei fedeli, spettacoli che non offendessero il senso morale e che costituissero quindi un sano divertimento. Si potrebbe dunque dire subito che le sale parrocchiali appoggiano in senso lato tutti i film validi sotto il profilo morale, o quanto meno innocui.

Questo compito, che però più propriamente può essere definito di "difesa", contiene già elementi di un'azione positiva sia pure riflessa. Con l'aumentare del cinema parrocchiali è venuta a crearsi un più sensibile interesse - naturalmente di natura economica - da parte della produzione cinematografica per il circuito cattolico: esse infatti, programmando i soli film ammessi dalla competente Autorità Ecclesiastica, può procurare a tali film un rendimento ovviamente superiore a quello delle pellicole non ammesse (si parla qui in termini di media). Conseguenza di ciò è che può stimolarsi nella produzione l'interesse a tener conto delle esigenze di natura morale delle sale parrocchiali.

Ma esiste anche un'azione positiva diretta, incoraggiata dal Magistero Ecclesiastico con le espressioni di fiducia ripetutamente rivolte al mondo del cinema. Pio XII di santa memoria, nell'Enciclica "Miranda Prorsus" ha espresso l'augurio che le forze del bene si uniscano "perchè a tutti i film meritevoli venga conferito il premio del comune appoggio e riconoscimento". Dalle iniziale impegno difensivo si è passati quindi a quello dell'aperto sostegno dei film validi.

Oggi non ci si limita a dire quali sono i film da non vedere, ma si indicano al pubblico cattolico i film che esso deve vedere.

Per quanto riguarda l'Associazione Cattolica Esercenti Cinema, l'impegno attuale dei maggiori responsabili è quello di diffondere in maniera capillare la programmazione dei film validi, intendendo come tali quelli che alla ineccepibilità morale uniscano quei pregi artistici che possono renderli realmente strumento di educazione del gusto dello spettatore.

Come se sa, non sempre - anzi poco spesso - i film di valore artistico hanno un buon andamento commerciale, cosa che comprensibilmente scoraggia chi impiega capitali per produrli. Ebbene, si è ritenuto necessario e addirittura doveroso che l'ACEC compisse ogni sforzo perchè a questi film fosse dato almeno l'apporto dello sfruttamento più largo possibile nelle sale parrocchiali. In questo senso sono oggi orientati i Servizi Assistenza Sale dell'ACEC, uffici tecnici regionali e diocesani dell'Associazione che curano le programmazioni di una notevole parte del cinema cattolico. Sarà posto in atto tra breve in una regione un esperimento di vera e propria "programmazione obbligatoria", in tutte le sale parrocchiali della regione stessa, di alcuni film scelti tenendo conto della loro validità artistica e delle scarse successi commerciali.

L'ACEC spera di portare così il proprio contributo all'incoraggiamento di quelle iniziative di produzione cinematografica che meritano il comune appoggio dei cattolici.

31/10/58